



Dal 11 al 13 settembre si sono svolti, a Gyor in Ungheria, i Campionati del Mondo Junior e Senior di Canoa Maratona.

Ai Campionati dominati dall'Ungheria che, sul proprio campo di selezione ed allenamento, ha vinto 12 gare su 17, con altri piazzamenti sul podio, hanno partecipato 44 paesi con, tra canoa e paracanoa, circa 400 atleti

L'Italia ha vinto un argento (K1 Under 23 Femminile – Susanna Cicali) ed un bronzo (K2 Senior Femminile – Anna Alberti e Stefania Cicali) insieme ad altri buoni piazzamenti.



Gyor, tra Europei e Mondiali, ha ospitato per la quarta volta una manifestazione internazionale.



Prima della gara si sono svolti due seminari tecnici. Uno, il "Time Track" era un nuovo sistema per avere l'esatta posizione degli atleti nelle virate. Gli arbitri dovevano prendere le posizioni degli atleti alle virate, e fin qui niente di nuovo, e le riscontravano, al termine delle gare, con il sistema automatico posizionato sulle imbarcazioni collocate nella parte interna delle virate.

Il secondo seminario si è rivelato molto più interessante ed utile ai fini dell'applicazione pratica in gara. Durante le due ore durante le quali i componenti la commissione ICF si sono succeduti nello spiegare le vari fasi di gara, sono state presentate varie situazioni di gara riguardanti il trasbordo e le virate, vale a dire i momenti clou della gara.

In questi giorni sono riuscito ad avere la presentazione redatta dalla commissione e provvederò a tradurla in modo che la D.A.C, se lo riterrà la possa utilizzare per un seminario di aggiornamento per la maratona.

Come già fatto in altre occasioni, i ruoli sono stati elencati in una tabella in modo che tutti gli Officials presenti sapessero sempre cosa fare. Inoltre la commissione ha deciso che il collega neozelandese, Terry Newsome, ed io ricoprissimo anche il ruolo di responsabili di settore. Eravamo quindi le persone che, qualora ci fossero state delle irregolarità, dovevamo segnalare al Chief Official le irregolarità.



Durante le gare ho comunque fatto l'arbitro di virata. In ogni virata c'erano quattro arbitri, due nell'entrata della virata e due sulla tre quarti della stessa in modo da coprire adeguatamente la visione della curva, in modo da rilevare eventuali irregolarità.

Al termine di ogni gruppo di gare, si cambiava postazione. Di conseguenza il primo giorno dopo aver seguito le prime tre gare alla prima virata, assieme a colleghi ci siamo trasferiti alla seconda virata, per tornare nelle gare del pomeriggio alla prima virata.

La terza virata, quella più vicina alla linea del traguardo, era seguita da un collega che faceva parte del gruppo degli arbitri dedicati al trasbordo.

Le gare si sono svolte regolarmente e le penalità assegnate sono state accettate senza proteste.

